

In Consiglio torna lo statuto che era già stato bocciato dalla minoranza: se non passa quorum abbassato

Unione dei Comuni, domani Laglio ci riprova

S'ALLADESIONE

Da Carate Urio c'è il via libera senza minoranza

CARATE URIO (ML) L'adesione all'unione dei comuni «Lario di ponente» è avvenuta coi soli voti della maggioranza, presente in aula con 9 consiglieri, quindi, con un numero sufficiente per suffragare la delibera alla prima votazione. Soddisfazione è stata espressa dal sindaco Edo Cecconi, mentre il gruppo di opposizione «Unione civica Carate Urio» ha lasciato la seduta in segno di protesta per il mancato coinvolgimento nelle fasi preliminari.

LAGLIO (M. L.) Il sindaco Giuseppe Mantoro, che per primo ha portato in consiglio comunale l'approvazione dello statuto dell'unione comuni Lario di Ponente (Moltrasio, Carate Urio, Laglio, Brianzo con la prospettiva di aggregare anche Argegno), dopo la bocciatura del progetto da parte dei gruppi di minoranza, intende abbreviare i tempi e ha già convocato una nuova sessione per domani. Anche in quell'occasione, secondo la legge, sarà necessario il sì di due terzi dei consiglieri assegnati, cioè 9 su 13, mentre in un'ulteriore riunione basterà la mag-



Giuseppe Mantoro

gioranza semplice.

«Ero convinto che i gruppi di minoranza approvassero questa delibera in quanto la sopravvivenza dei piccoli comuni è legata ad uno stabile coordinamento - dice Mantoro - e non riesco a comprendere le perplessità emesse in consiglio. Farò di tutto per spiegare che si tratta di un'unione uguale a quella realizzata in Tremezina o non di fusione. Ciascun comune manterrà il suo municipio e la sua autonomia».

L'assessore al bilancio Flavio Martinelli, che a seguito della sua professione ha acquisito un'esperienza

nell'ambito dell'unione «Terre di frontiera», sostiene che il primo passo già raggiunto con Moltrasio e Brianzo è stato quello della gestione associata dei servizi, mentre al progetto dell'unione ha deciso di aderire anche Carate. «La regione - dice Martinelli - a sostegno della gestione associata dei servizi ha già assegnato 35mila euro e una volta costituita l'unione per sette anni erogherà un contributo proporzionale ai servizi gestiti, attorno ai 40-50 mila euro all'anno».

L'unione dei comuni riguarderebbe la gestione di servizi quali rifiuti, illuminazione, scuole, asili, assistenza ai minori ed agli anziani, promozione turistica, sport e cultura, valorizzazione strutture montane, lago e diversi altri settori.

LANZO INTEMI

La concessione Palanzano passa tra le polemiche

LANZO INTEMI (FA) Davanti a oltre cento persone, il consiglio comunale ha dato mandato alla giunta di stipulare la convenzione per la concessione del Palanzano, per la realizzazione del nuovo teatro stabile dell'Insubria. Con questo atto - la minoranza si è scemata - è stato dato il via all'associazione culturale Amici dell'Insubria, di cui tra gli altri fanno parte l'autore televisivo Sergio Costantino e il comico Enrico Bruschi.

Secondo la minoranza i contenuti della convenzione dovevano essere sottoposti direttamente all'assemblea del consiglio per la discussione, eventuali emendamenti e votazione finale. Al fine seduta alcuni cittadini hanno contestato apertamente il sindaco per una scelta che ha difatto tolto il Palanzano alla Pro loco ed assegnarlo alla nuova associazione. Delbo ha ribadito il suo no alle serate danzanti in passato organizzate dalla Pro loco.